

Assicurazione Terremoto & Alluvione per le Imprese

Obblighi normativi, coperture e
soluzioni aziendali



AZETA
I N F O R M A
**ASSICURAZIONE
CATASTROFALI
OBBLIGATORIA**

1. Assicurazione Terremoto & Alluvione per le Imprese

Obblighi normativi, coperture e soluzioni aziendali

Indice

2. Introduzione: contesto normativo
3. Soggetti obbligati
4. Beni da assicurare
5. Sanzioni e conseguenze del mancato adempimento
6. Definizioni chiave: alluvione / inondazione / esclusioni
7. Limiti di indennizzo e scoperti
8. Merci: inclusione facoltativa
9. Anticipo sulla liquidazione
10. Casi particolari: beni non di proprietà
11. Soluzioni assicurative possibili
12. Documentazione da raccogliere per una corretta valutazione
13. Conclusioni e raccomandazioni di AZETA

1. Introduzione: contesto normativo

Le imprese, oltre ad avere la necessità di una corretta gestione dei rischi aziendali, hanno l'obbligo normativo previsto dal decreto MEF 18/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/07/2025, che introduce l'obbligo per tutte le imprese a stipulare contratti di assicurazione a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici. L'obbligo mira a trasferire parte del costo del rischio catastrofale dallo Stato alle imprese e a promuovere una diffusione più ampia della cultura assicurativa.

2. Soggetti obbligati

Sono tenute all'assicurazione tutte le imprese con sede legale in Italia iscritte al Registro delle Imprese. Sono comprese anche le imprese con sede legale all'estero ma presenti con organizzazione stabile in Italia e iscritte al Registro. Restano escluse dall'obbligo gli imprenditori agricoli e i liberi professionisti.

3. Beni da assicurare

La normativa richiama i beni di cui all'art. 2424 c.1, sezione Attivo, voce B-II (terreni e fabbricati) e voci relative ad impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali. In sintesi: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Sono esclusi, salvo diversa specifica in polizza, beni come autoveicoli o dispositivi mobili.



4. Sanzioni e conseguenze del mancato adempimento

Il mancato rispetto dell'obbligo assicurativo può comportare l'esclusione dall'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche per eventi calamitosi. Ciò può incidere gravemente sulla possibilità di accedere a finanziamenti pubblici e benefici.



5. Definizioni chiave: alluvione / inondazione / esclusioni

La polizza deve definire chiaramente i rischi coperti. Per 'alluvione, inondazione, esondazione' si intende la fuoriuscita d'acqua da corsi d'acqua, bacini o argini, con possibilità di trasporto di sedimenti. Sono

tipicamente escluse fenomenologie come mareggiate con penetrazione di acqua marina, variazione della falda freatica, umidità e danni da stillicidio, nonché danni indiretti come interruzione di energia non direttamente riconducibile all'evento.

6. Limiti di indennizzo e scoperti

La disciplina prevede massimali e scoperti differenziati in base alla somma assicurata:



- Somma assicurata $\leq$ 1 milione di euro: massimale pari al 100% del valore assicurato.
- Somma assicurata tra 1 e 30 milioni: massimale non inferiore al 70% della somma assicurata.
- Somme superiori a 30 milioni: condizioni da definire fra le parti.

Per imprese con somma assicurata fino a 30 milioni è previsto uno scoperto standard del 15% sul danno indennizzabile.

7. Merci: inclusione facoltativa

Le merci non rientrano automaticamente nell'obbligo di legge ma possono essere assicurate con clausole aggiuntive. È consigliato prevedere specifiche garanzie per le merci soprattutto se rappresentano una parte rilevante del capitale circolante. Spesso le polizze richiedono che le merci siano depositate ad almeno 15 cm dal pavimento per poter essere liquidabili.

8. Anticipo sulla liquidazione

Le coperture conformi prevedono il riconoscimento di un anticipo minimo sul danno subito (es. minimo 30%) dopo la cessazione dello stato di emergenza. L'anticipo è pensato per sostenere la ripartenza dell'attività e finanziare i primi interventi utili alla continuità operativa.

9. Casi particolari: beni non di proprietà

Se l'attività è svolta in immobili di terzi (locazione, comodato, leasing), l'obbligo grava sui beni impiegati nell'attività. Se il proprietario ha già copertura valida, l'imprenditore non è obbligato a duplicare la polizza; in assenza di copertura del proprietario, è possibile



stipulare una polizza 'per conto altrui'.

10. Soluzioni assicurative possibili

Le soluzioni possono essere polizze standalone dedicate ai rischi catastrofali, integrate o affiancate alle polizze multirischio esistenti. È fondamentale verificare la conformità delle condizioni alle prescrizioni (massimali, scoperti, definizioni) e la presenza dell'anticipo.

11. Documentazione da raccogliere per una corretta valutazione

Per effettuare una valutazione accurata e redigere un'offerta adeguata, raccogliere la seguente documentazione:

- [Questionario catastrofali Azeta](#)
- Copia del libro dei cespiti
- Situazione di bilancio provvisoria al 31/12
- Inventario del magazzino/merci
- Eventuali dati su polizze già esistenti (nel caso non siate già clienti AZETA)

12. Conclusioni e raccomandazioni

L'introduzione dell'obbligo assicurativo contro sisma e alluvione non è solo un onere normativo: è una leva concreta per proteggere il patrimonio aziendale e garantire la continuità dell'attività.

AZETA offre soluzioni complete, su misura per la tua impresa: polizze conformi alla normativa, consulenza per l'identificazione dei beni da assicurare, supporto nella predisposizione della documentazione e gestione sinistri. Contattaci oggi stesso per ricevere una valutazione personalizzata e una proposta commerciale senza impegno: insieme possiamo trovare la soluzione più efficace per adempiere all'obbligo e tutelare il tuo capitale.

